

*degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune; in caso contrario l'elezione è nulla, viene nominato un Commissario e le elezioni si ripeteranno tra il 1° di novembre ed il 15 di dicembre.
Gli uffici comunali sono a disposizioni per ogni ulteriore informazione.*

POPOLAZIONE DEL COMUNE DI DAMBEL ANNO 2014

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2014	219	209	428
NATI	2	1	3
MORTI	2	2	4
IMMIGRATI	2	5	7
EMIGRATI	-	1	1
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2014	221	212	433
DI CUI STRANIERI*	14	22	36
FAMIGLIE	*****	*****	172

***PRESENZA STRANIERI ANNO 2014**

NAZIONALITA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
BULGARIA	-	1	1
COLOMBIANI	-	1	1
ECUADORIANI	4	2	6
MAROCCINI	6	5	11
MOLDAVI	-	2	2
SLOVACCHI	1	3	4
RUMENI	3	8	11
TOTALE	14	22	36
DI CUI MINORENNI	4	3	7

n° 5 - mese: marzo - anno 2015

EL SEVES...?

IL PERIODICO CHE INFORMA DAMBEL

SALUTO DEL SINDACO



Dopo un lungo periodo vissuto al servizio della Comunità di Dambel, prima come Assessore e poi come Sindaco per ben tre legislature, sento il desiderio di ringraziare e salutare tutti voi che mi avete aiutato e che mi avete accompagnato in questo percorso. Ho avuto modo di vivere un'esperienza irripetibile e straordinaria, che ha segnato in modo indelebile la mia vita sul piano umano, civile e sociale e che ha compensato tutti i sacrifici, le rinunce personali e pure le amarezze di questi anni che ho interamente e intensamente dedicato alla mia gente.

Lascio con la coscienza a posto e la serenità di aver dato tutto quello che potevo al servizio del bene pubblico e del paese, con passione, tanto impegno, tempo ed energie,

affrontando quotidianamente molteplici difficoltà. Avrò sicuramente commesso degli errori, di questo me ne assumo la responsabilità e mi scuso con tutti voi. A riguardo Abbé Pierre scriveva: "Solo chi non fa nulla non sbaglia anche se, in realtà, sta commettendo l'errore della sua vita".

Questa esperienza mi ha permesso di comprendere la complessità e la bellezza di avere a che fare tutti i giorni con la vita delle persone, attraverso l'ascolto dei loro problemi, progetti, desideri, storie. Ho sempre cercato di intendere la politica, non come qualcuno la definisce delle bugie, che si gioca sul

discredito degli altri, sulle falsità, sulle piccole furbizie e sul rancore, ma quella che vuole risolvere concretamente i problemi nell'interesse generale di questa Comunità. La mia speranza è di aver dimostrato che c'è anche una politica che guarda sempre avanti con fiducia, che offre speranza, che a volte sbaglia, ma che si mette sempre in gioco per garantire un futuro al nostro paese.

Le sfide che ci attendono sono molto difficili. Pur consapevole della necessità di creare una maggiore sinergia tra i Comuni con l'obiettivo di ottimizzare e valorizzare il lavoro dei dipendenti, migliorare la qualità dei servizi e, conseguentemente, per razionalizzare le spese a fronte della costante contrazione delle risorse finanziarie, sono però molto preoccupato per la spinta politica impressa dalla Provincia Autonoma di Trento al processo di fusione dei Comuni, specialmente per quelli più piccoli. Lo smantellamento di questi preziosi e insostituibili presidi del territorio, in nome di un sensibile quanto improbabile paventato contenimento della spesa pubblica, rischia di togliere quella dignità imprescindibile perché una Comunità possa essere definita tale, nonché di ridimensionare la possibilità di essere responsabilmente custodi della propria terra e protagonisti nelle scelte del proprio futuro. Ritengo inoltre inaccettabile che la norma non abbia previsto un sistema di rappresentatività tale da garantire la partecipazione anche delle realtà più deboli. E' molto facile essere portati fuori strada dall'emotività del momento, convinti che questa sia la soluzione di tutti i problemi. Passiamo la maggior parte del nostro tempo a inseguire qualcosa, lamentandoci continuamente per quello che non abbiamo, senza mai fermarci un attimo ad apprezzare quello che abbiamo. Non voglio dare consigli a quelli che verranno dopo di me, ma mi piace pensare che su questi temi, così importanti per il futuro del nostro paese, sia avviata una serena discussione con il più ampio coinvolgimento di tutta la popolazione e, basandosi su dati oggettivi, siano assunte decisioni che tengano conto di tutti gli aspetti, sia quelli positivi che quelli negativi.

In questi quindici anni molto è stato fatto e quindi non ci sono particolari esigenze impellenti se non quella di mantenere efficienti le infrastrutture esistenti. Uno degli interventi più urgenti rappresenta la messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, così come evidenziato dal Piano Regolatore di Illuminazione Comunale. Esistono alcuni progetti in itinere, come la realizzazione di due centraline idroelettriche una, insieme ai Comuni di Cavareno e Sarnonicò, sull'acquedotto potabile e l'altra, insieme al Consorzio Irriguo, sull'impianto irriguo consorziale. Rappresentano due proposte interessanti da un punto di vista finanziario, perché ammortizzabili in tempi contenuti e perché porterebbero delle

Insieme al presente notiziario, per opportuna informazione, sarà distribuito un estratto divulgativo del Piano di Protezione Civile Comunale.

PIANO REGOLATORE GENERALE - VARIANTE 2014

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 29.12.2014 è stato adottato in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 comma 3 L.P. 4 marzo 2008 n. 1 e ss. mm., una variante al piano Regolare Generale del Comune di Dambel l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di adottare una variante al Piano Regolatore Generale in vigore indicando i seguenti obiettivi:

aeguare le Norme di Attuazione alle normative della PAT anche alla luce delle recentissime modifiche alla normativa anche in tema di commercio;

apportare variazioni di interesse pubblico che rendano possibili nuove opere o ne ottimizzino le possibilità realizzative in atto o in previsione;

soddisfare le richieste private compatibili con la situazione urbanistica e/o con le norme vigenti per le varie aree.

La variante, preso atto da parte dell'Amministrazione comunale delle osservazioni avanzate dai privati e in sede di Conferenza dei Servizi della Provincia Autonoma di Trento, sarà oggetto di seconda adozione da parte del Consiglio comunale nella seduta del prossimo 24.03.2015.

Spetterà alla Giunta Provinciale approvare definitivamente la proposta di variante così adottata dal Consiglio comunale.

ELEZIONI COMUNALI DEL 10.05.2015

Domenica 10 maggio 2015 dalle ore 07,00 alle ore 21,00 si svolgeranno le elezioni comunali.

Dal 03.04 alle ore 12,00 del 07.04 potranno essere presentate le candidature, con i relativi allegati, alla segreteria del Comune. Le elezioni non hanno luogo se non è presentata alcuna candidatura alla carica di Sindaco. Il Presidente della Giunta Regionale emana il decreto di sospensione dei comizi elettorali e viene nominato un Commissario. Le elezioni si terranno quindi tra il 1° di novembre ed il 15 di dicembre (Si auspica, ovviamente, che ciò non accada!). Se anche nella successiva indizione dei comizi elettorali non si è presentata alcuna candidatura si va avanti ad oltranza fino a quando si presenterà un candidato Sindaco

Si intendono eletti Sindaco e candidati compresi nella lista qualora il candidato alla carica di sindaco abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50%

e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla L.p. n° 9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il Piano di Protezione Civile di norma e come sopra esposto, non riguarda le piccole emergenze gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria. Ovvero Il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questa legge l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

La redazione del Piano è stata attuata in collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontario dei VVF.

risorse economiche nelle casse comunali da reinvestire sul territorio. Sono stati elaborati poi dei progetti per la sistemazione ed il potenziamento di alcuni tratti stradali sia all'interno che all'esterno dell'abitato, in particolare Via Molini e Via Mes, la realizzazione di un collegamento viario tra la piazza di Saorì e l'area verde attrezzata nonché la sistemazione della strada agricola di Pozzena. Logicamente sarà necessario reperire le risorse che, in parte, potrebbero arrivare dalla vendita degli immobili dell'ex magazzino comunale e del ex municipio. Gli oltre 10 milioni di euro di investimenti, resi possibili grazie ad una particolare attenzione agli equilibri del bilancio comunale e all'intelligente ricorso alle risorse messe a disposizione dai bandi europei, ci hanno permesso di intraprendere delle interessanti iniziative volte al miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini e alla realizzazione di alcune importanti opere pubbliche. Nel soffermarsi sulle cose fatte, ci si rende conto che è difficile riportare in modo esauriente in poche righe le opere realizzate, le iniziative avviate, i contatti avuti ogni giorno con le gente. Voglio ricordarne alcune, come il Parco Fluviale Novella, il marciapiede lungo la strada provinciale, la nuova caserma dei Vigili del Fuoco, la piazzola dell'eli-soccorso, il restauro della canonica, il serbatoio dell'acqua potabile in località Stradonzi, il restauro della Cappella del Crocefisso e la sostituzione del tetto della chiesetta di S.Antonio, l'area verde attrezzata, il parco giochi comunale, il nuovo edificio polivalente, il bar, la piazza di Saorì, gli impianti fotovoltaici, il consolidamento del muro e la sistemazione dei viali del vecchio cimitero, vari interventi di potenziamento e manutenzione della viabilità, di somma urgenza, di arredo urbano, di sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica.

Un amministratore responsabile non può però fermarsi alle sole opere pubbliche, ma deve mostrare particolare attenzione anche nei confronti della persona in quanto tale e della Comunità, impegno che implica lo svolgimento di tutte le funzioni rivolte a procurare un beneficio economico, morale, culturale e sociale. E' per questo che sono da ricordare anche alcune iniziative quali l'adesione al Patto Territoriale delle Maddalene, il sostegno alle associazioni di volontariato operanti sul territorio, la partecipazione a progetti per le politiche giovanili promossi direttamente dal Comune, dalla Comunità di Valle, dalla Parrocchia, dal Piano Giovani e dall'Associazione "La storia siamo Noi", l'adozione di vari regolamenti comunali, l'attività di controllo del territorio esercitata attraverso il Corpo di Polizia Locale Alta Val di Non per la sicurezza dei cittadini e per garantire il rispetto delle fondamentali regole del vivere civile, l'ottenimento di alcune importanti certificazioni indice di una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente , quali EMAS, ARCA, LEED, che hanno anche dato

grande visibilità al Comune di Dambel.

Le stesse cose scritte non possono rendere giustizia della ricchezza e della vivacità delle relazioni umane costruite che fanno grande l'esperienza di chi è chiamato a guidare un paese. Mi sembra doveroso precisare che ogni scelta compiuta, ogni decisione assunta, ogni progettazione realizzata, è stata affrontata con una logica di programmazione, frutto dell'analisi dei bisogni e delle esigenze espresse dalla cittadinanza e dal territorio.

L'essermi dedicato intensamente al ruolo di Sindaco ha inevitabilmente condizionato anche la mia vita privata, imponendo alle persone che affettivamente mi sono vicine pazienza e sostegno. A loro va sicuramente il mio primo ringraziamento.

Voglio ringraziare poi indistintamente tutti i Consiglieri Comunali e gli Assessori che si sono succeduti nel tempo per l'impegno e la passione civile che li ha contraddistinti e per l'attaccamento che hanno dimostrato per questa Comunità.

Rivolgo un affettuoso saluto e un sincero grazie a tutti i dipendenti comunali che ho potuto apprezzare per la loro disponibilità, responsabilità, professionalità e dedizione al lavoro e che in più occasioni mi hanno manifestato sentimenti di amicizia sincera.

Ringrazio i cittadini impegnati nelle varie associazioni che con generosità, impiegando il proprio tempo e mettendo a disposizione degli altri il proprio lavoro, partecipano attivamente alla crescita civile, sociale e culturale del nostro paese.

Concludo dicendo che fare l'amministratore significa mettersi in gioco, ma significa soprattutto mettere al servizio della Comunità, i propri saperi, la propria cultura, le proprie competenze, la propria passione civile. Il Sindaco è sempre circondato di persone, ma vive una solitudine profonda. E' la solitudine della responsabilità, di chi alla fine decide ogni giorno e per tutti nel suo pensiero e nella sua coscienza

Non è sicuramente un compito facile ed è per questo che voglio rivolgere un sincero augurio di buon lavoro e di tante soddisfazioni a chi deciderà di mettersi a disposizione per amministrare la Comunità di Dambel.

Grazie a tutti di vero cuore

Dambel, li 13.03.2015

Flavio Pedrotti

REVISIONE DELLA TOPONOMASTICA STRADALE E RIORDINO DELLA NUMERAZIONE CIVICA

L'Amministrazione comunale procederà alla revisione della toponomastica stradale e al riordino della numerazione civica dell'abitato di Dambel. L'iniziativa si è resa indispensabile per una corretta gestione del territorio e di tutti i servizi ad esso collegati.

La situazione esistente non tiene minimamente conto del criterio di attribuzione fissato dalla vigente normativa per la numerazione progressiva (DPR 223/1989). Si rende quindi necessario determinare l'importanza delle vie e del punto generatore, stabilire l'inizio e la fine di una strada, attribuire i numeri civici a tutti gli accessi con il criterio del numero pari a destra e del numero dispari a sinistra, ovviamente secondo l'asse di percorrenza.

In questo contesto, pur mantenendo inalterate le denominazioni viarie esistenti (Via C. Battisti, Via Crosara, Via G. Garibaldi, Piazza Dante, Via Molini, Via Saorì, Via Vittorio Emanuele III), è emersa l'esigenza di semplificare l'impianto toponomastico riducendo le aree di riferimento troppo ampie di alcune strade ed assegnando un nome a quelle vie che ne erano sprovviste. La proposta elaborata e recentemente approvata dal Consiglio Comunale si è posta l'obiettivo di utilizzare i toponimi inseriti nella Banca dati dei Toponimi Trentini, ovviamente, riferiti al Comune di Dambel. Le nuove vie istituite sono Via Campagnòle, Via Dòs, Via Mès, Via Sadòrni e, Strada del Pòz.

Attualmente la proposta è al vaglio dell'apposita Commissione provinciale per la toponomastica e, solo dopo aver preso atto di eventuali osservazioni o modifiche, l'Amministrazione comunale procederà all'aggiornamento della numerazione civica e delle vie attraverso l'apposizione dei nuovi numeri e delle nuove tabelle. Saranno inoltre adottate tutte le iniziative ritenute utili per favorire ed agevolare il cittadino nelle conseguenti variazioni sui propri documenti personali e fiscali.

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Dambel, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 di data 29/12/2014, ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando